

LICEO CLASSICO "A. RACCHETTI"

Quest'anno la storica scuola di via Palmieri compie 60 anni

Quest'anno ricorrono a Crema anniversari importanti: il 60° del liceo classico "Alessandro Racchetti", costituito nel 1962, anno nel quale fu realizzato anche l'intervento definitivo sullo stabile del Comune di Crema e della fondazione della rivista del Museo *Insula Fulcheria*. Ringraziando Pietro Martini, che sul sito www.cremonasera.it ha pubblicato il ricordo del Sessantesimo della nascita del liceo classico "A. Racchetti", rimandiamo al sito della scuola www.racchettidavinci.edu.it per una lettura integrale del contributo del quale riportiamo solo alcuni stralci.

Fu dunque nel 1962 che venne completato il ciclo degli studi liceali classici in città, con l'aggiunta dei tre anni scolastici della I, II e III liceo classico, mentre fino ad allora esisteva solo il biennio di IV e V ginnasio. Ma la nascita di questa scuola, che molti hanno frequentato e tutti conoscono, affonda le sue radici nel lontano XVII secolo quando in data 29 giugno 1653 si stabilì di aprire due scuole pubbliche, una di Grammatica e un'altra di "Humanità". Dopo aver espresso le ragioni di questa scelta, la delibera indica il compenso di "due eccellenti Maestri" per la tenuta dei corsi, con onere a carico della Cassa delle Entrate del Sacro Monte di Pietà cittadino. Si tratta dell'origine della prima vera e propria struttura scolastica che oggi definiremmo di natura classica e umanistica in Crema. Sono quindi, in un certo senso, i primordi del futuro liceo classico, che deriverà nei secoli successivi dalle varie trasformazioni istituzionali e dagli assestamenti organizzativi di queste scuole originarie, attraverso un'evoluzione che seguirà le vicende locali e poi nazionali.

Nel 1664, per dare maggior impulso e stabilità a queste scuole, il Consiglio ottenne dal "Serenissimo Principe", il Doge di Venezia (Crema era ancora sotto l'egida della Serenissima), che l'insegnamento sia affidato ai padri Barnabiti fissando i relativi conferimenti e sussidi. Queste e altre scuole dei Barnabiti trovano sede nell'ex convento dei Padri Umiliati, che sorgeva sull'area in fondo all'attuale piazza Moro e comprendeva anche lo spazio che occuperà poi dal Novecento l'Istituto Musicale Folcioni sul lato di levante.

Anche nel campo dell'istruzione scolastica, il periodo napoleonico porta radicali novità e una generale revisione dei sistemi educativi, attraverso le vicende istituzionali

e le normative della Repubblica Cisalpina, poi della Repubblica Italiana e quindi del Regno d'Italia. Vennero emanati vari provvedimenti riguardanti i Ginnasi, come il decreto del 15 novembre 1808, che istituisce un Ginnasio in ogni Comune con più di 10.000 abitanti, il tutto modificato da successive disposizioni entrate in vigore a partire dal 1811. Il Ginnasio di Crema, impostato secondo i principi laici e le modalità organizzative del tempo, consolida la propria struttura e il suo ruolo di scuola di prim'ordine a livello cittadino. La componente femminile ha libero accesso agli studi e la composizione delle classi, pur manifestando una prevalenza di studenti di condizione agiata, di origine sia nobiliare che borghese, non è però in genere eccessivamente elitaria.

Con il passaggio del territorio cremasco all'Impero Austriaco e con la creazione del Regno Lombardo-Veneto, vengono introdotte diverse novità nell'istruzione pubblica e nell'insegnamento scolastico. Nel 1815 viene emanato il nuovo Codice Ginnasiale Austriaco. Però solo con l'anno scolastico 1818-1819 al Municipio di Crema viene richiesto di adempiere alle indicazioni contenute nella nuova normativa. Il Ginnasio di Crema durante la dominazione austriaca prevede sei classi, quattro di Grammatica e due di Umanità. Una situazione che cambia, almeno in buona parte, con l'avvento dell'indipendenza e dell'unità nazionale e con la creazione del Regno d'Italia. Anche Crema diventa italiana e il Ginnasio viene riordinato in base alla Legge n. 3.725 del 13 novembre 1859, nota come Legge Casati, poi estesa a tutto il territorio nazionale. Dopo le scuole elementari, spesso definite come la "scuola normale", allora costituita da due bienni successivi, il primo dei quali obbligatorio, questa normativa prevedeva, tra le varie scuole del tempo, un ginnasio e un liceo classico in due gradi. Come si è detto, a Crema esiste solo, per gli studi classici e umanistici, il Regio Ginnasio Municipale, corrispondente al predetto pri-

mo grado, senza il secondo grado liceale di durata triennale.

Facendo un balzo di 3 secoli, arriviamo ai primi anni Sessanta quando gli studenti cremaschi intenzionati a proseguire il loro corso di studi classico frequentano a Crema i due anni ginnasiali e completano poi gli studi con il triennio liceale presso il classico "Pietro Verri" di Lodi, il classico "Daniele Manin" di Cremona o altri classici di Milano o dei capoluoghi di provincia vicini a Crema. E questo con non pochi disagi per studenti e famiglie. Le tappe del cammino percorso dalla metà degli anni Cinquanta per dare vita alla nuova istituzione scolastica sono evidenziate da una serie di corrispondenze e prese di posizione tra il Ministero della Pubblica Istruzione, il Provveditorato agli Studi di Cremona e il Comune di Crema.

Soprattutto dal 1958 queste richieste e pressioni divengono molto forti e uno dei principali ispiratori e animatori di questo fronte di opinione è il prof. Ugo Palmieri (1915-1984). Le trattative per l'istituzione del liceo classico si fanno più serrate nel 1960. Il prof. Palmieri è allora capo d'Istituto alle magistrali di Crema ed è in stretto contatto, anche a questi fini del nuovo liceo, con mons. Giovanni Bonomi, già docente delle magistrali e divenuto preside del liceo scientifico di Crema nell'anno scolastico 1960-1961.

Il liceo classico ha la propria sede presso la struttura scolastica di via Giardini (ora Ugo Palmieri). Esisteva ancora la palestra costruita in epoca fascista e quindi manca gran parte del fronte dell'edificio lungo la via Stazione. La palestra sarà demolita nel 1980 e solo negli anni successivi sarà prolungata la parte di edificio posta sul lato a settentrione. Il riconoscimento del liceo classico "Alessandro Racchetti" di Crema avviene con il Decreto del Presidente della Repubblica (allora Antonio Segni) in data 17 settembre 1962, poi registrato alla Corte dei Conti il 24 agosto 1963. Le lezioni iniziano il giorno 8 ottobre 1962, con l'ingresso in aula anche degli studenti che accedono alla prima classe del triennio liceale!

a cura di Mara Zanotti

